

# «Bene le multe anti-cicche, ora la legge»

► **Il ministro Galletti:**  
«Ben venga il divieto,  
è sintomo di civiltà»

La stretta anti-mozziconi del Comune piace al ministro dell'Ambiente Galletti. «Per combattere certi comportamenti incivili, a volte le multe sono necessarie. Il Campidoglio sta andando nella direzione giusta». La giunta ha deciso di introdurre una multa da 150 euro per chi getta le cicche in strada. «Una mossa di civiltà che va sostenuta anche dal Parlamento».

De Cicco all'interno



🗣️ L'intervista **Gian Luca Galletti**

## «Giuste le multe sulle cicche ora il Parlamento acceleri»

► **Il ministro dell'Ambiente** sposa il piano ► «Sporcare la città con mozziconi o gomme del Comune: «Questa è la direzione giusta» è un gesto diseducativo e non va tollerato»

**L**a stretta anti-mozziconi del Comune di Roma piace al ministro Gian Luca Galletti. «Per combattere certi comportamenti incivili, a volte le multe sono necessarie - dice il ministro - Il Campidoglio sta andando nella direzione giusta». La giunta Marino ha deciso di introdurre, attraverso il nuovo Regolamento della polizia urbana, una multa da 150 euro per chi abbandona le cicche in strada. E il titolare dell'Ambiente la definisce una «mossa di civiltà che va sostenuta, anche dal Parlamento. Anche se non dobbiamo pensare solo a reprimere».

**In che senso, ministro?**

«Io credo che le istituzioni debbano agire su due livelli: da una parte c'è la repressione, che deve essere inflessibile quando ci troviamo di fronte a episodi di inciviltà. Bisogna far passare il messaggio che sporcare la città, anche con le cicche o con le gomme da masticare, è un gesto diseducativo e come tale non va tollerato. Dall'altra parte però dobbiamo mettere i cittadini nelle condizioni di fare il proprio dovere». **In sostanza, sta dicendo che i cestini devono essere aumenta-**

ti? «Sicuramente bisogna implementarli. Altrimenti poi è difficile pretendere che si paghino le multe. Insomma, va bene reprimere. Ma poi devono esserci anche le strutture adatte per evitare che gettare la cicca in strada diventi l'unica soluzione per non tenersi la sigaretta in mano».

**Il Comune, in vista del Giubileo, è pronto a mettere altri 10mila contenitori, soprattutto nelle strade del centro...**

«Dobbiamo innescare un circuito virtuoso, come abbiamo previsto anche nella legge all'esame del Parlamento. L'idea è quella di investire tutto il ricavato delle sanzioni per aumentare il numero dei contenitori della raccolta indifferenziata».

**Il provvedimento al vaglio della giunta di Roma prevede anche l'obbligo, per i fumatori, di andare in giro per la città con un posacenere tascabile. E d'accordo?**

«Ogni comune ha la possibilità di autoregolarsi. La legge nazionale avrà il compito di fornire un indirizzo generale, poi però ogni amministrazione, a cominciare

da quella di Roma, farà le scelte che riterrà più opportune. Io credo che vada usato il buonsenso».

**A proposito di buon senso, nella Capitale la sanzione dovrebbe aggirarsi intorno ai 150 euro. In altre città l'importo è molto più alto (a Trento supera i 500 euro) in altre molto più basso (a Lucca il minimo è 30). Quale pensa sia la soluzione più giusta?**

«Credo che 150 euro siano una cifra equilibrata. Poi mi auguro che la sanzione rimanga solo un deterrente e che non venga mai applicata. Spero che basti l'istituzione della multa perché molti inizino a pensarci due volte prima di lasciare un mozzicone a terra».

**Anche perché i numeri parlano di oltre 6 milioni di cicche abbandonate solo a Roma, ogni giorno. Il problema però resta sempre lo stesso: fatta la legge, chi controlla?**

«A controllare dovranno essere i vigili urbani, anche se passasse la legge in Parlamento. Sono loro il corpo più vicino agli enti locali. È ovvio che le verifiche dovranno essere serie, altrimenti si rischia che la norma rimanga solo

sulla carta».

**Che tempi dà per la legge nazionale?**

«Il ddl, il cosiddetto "Collegato ambientale" alla legge di stabilità, è già stato approvato dalla Camera, ora è all'esame delle commissioni in Senato. Spero che si possa arrivare all'approvazione definitiva entro la fine dell'anno. Io lavorerò per questo».

**Lorenzo De Cicco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE CAMERE DEVONO INNESCARE UN CIRCUITO VIRTUOSO: INVESTIRE IL RICAVATO DELLE SANZIONI PER AUMENTARE I CESTINI**



**CREDO CHE 150 EURO SIANO UNA CIFRA EQUILIBRATA, MA LE VERIFICHE DEI VIGILI DOVRANNO ESSERE SERIE**

## Qui Londra: «Stangate da 80 sterline»

In Europa, la multa più salata tocca ai londinesi. Anche se ai romani andrà peggio. Nella capitale britannica già da tempo il fumatore che viene beccato a buttare il mozzicone a terra viene sanzionato con una multa di 80 sterline, circa 120 euro. Va decisamente meglio ai parigini, dato che lungo la Senna la sanzione è di appena 35 euro. In Olanda, a Rotterdam, la multa invece

arriva fino a 100 euro. Anche in Italia i prezzi cambiano da città a città. In attesa che la legge nazionale faccia chiarezza (il ddl approvato alla Camera prevede importi che variano dai 30 ai 150 euro), una ricerca di IdeaGreen di qualche mese fa ha messo il comune di Trento in cima ai capoluoghi di provincia con le sanzioni più salate: qui la multa infatti è di 500 euro. Subito dopo c'è

Milano, una delle città con la più alta concentrazione di fumatori, dove la contravvenzione arriva a 450 euro. Poi Parma (300 euro), Firenze (150 euro) e Lucca (dai 30 ai 150 euro). Ma il record italiano è detenuto da Pollica, un piccolo comune in provincia di Salerno, dove la sanzione può arrivare a mille euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le cifre

- 11 milioni** i mozziconi prodotti a Roma ogni giorno\*
- 4 miliardi** le cicche prodotte ogni anno in città
- 50%** le sigarette abbandonate in strada
- 5,5 milioni** il costo per la pulizia a carico del Comune

\*fonte: Ricerca di Ecoitalia solidare



**Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti** (foto LAPRESSE)

